

**Ditta Azienda Agricola Fontestracca di
Carini R. & c. s.n.c.**
fontestracca@pec.it

A:

**DPC025 – Servizio Politica
Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio A.I.A.**
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

**DPC002 – Servizio Valutazioni
Ambientali
Regione Abruzzo**
dpc002@regione.abruzzo.it

ARTA Sede Centrale
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

ARTA Distretto di Teramo
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO: risposta a richiesta integrazioni da Regione Abruzzo, prot. n. 0288961 del 30/07/2022: Trasmissione Giudizi CCR-VIA n. 3705 del 28/07/2022 - Cod. Prat. 22/127431 - Ditta: Azienda Agricola Fontestracca di Carini R. & C. S.N.C.

In risposta alla richiesta integrazioni in oggetto, lo scrivente, con la presente chiarirà il punto 2), sotto riportato.

- **2) Descrivere la modalità di approvvigionamento idrico per l'allevamento e la pratica agricola, considerato che sulla proprietà della Ditta sono presenti anche dei pozzi;**

Nei terreni limitrofi al sito di allevamento, di proprietà dell'azienda Agricola Fontestracca di Carini R. & C. S.N.C., sono presenti quattro pozzi di proprietà, come da foto allegata.

L'azienda ha realizzato i pozzi per sopperire a problemi che si sono verificati negli anni passati per quanto riguarda la fornitura di acqua della rete idrica pubblica, che serve l'allevamento, visto che in passato tale rete non garantiva, nel corso dell'anno, un approvvigionamento d'acqua tale utile all'abbeveraggio degli animali.

Infatti, le strutture di allevamento di norma utilizzano l'acqua della rete pubblica, ma nel caso si verificassero guasti o problemi, l'azienda è costretta a prelevare acqua dai pozzi per garantire la sopravvivenza dei capi allevati, nel rispetto del benessere animale.

In passato come da documenti allegati, è stata avviata anche una procedura di “ricerca di acque sotterranee” alla Provincia di Teramo, che ad oggi non è in grado di fornire dettagli e documenti per la pratica inerente, presentata in passato.

I pozzi che servono l'allevamento sono il pozzo 2, pozzo 3 e pozzo 4.

In azienda è presente un ulteriore pozzo, denominato pozzo 5, il quale viene anch'esso utilizzato, solo in casi di estrema emergenza, per soddisfare le esigenze di fabbisogno idrico delle colture protette coltivate all'interno della serra aziendale.

All'interno della serra è presente un impianto di irrigazione che è stato installato nel 2021, quindi effettivamente non è da molto che si pratica l'irrigazione delle colture protette.

Anche il pozzo 5 in passato veniva utilizzato in casi di emergenza per il prelievo di acqua per l'abbeveraggio dei capi allevati.

Ovviamente questi problemi di fornitura di acqua dalla rete idrica si verificano in maniera sporadica; quindi, l'acqua dei pozzi non viene quasi mai prelevata.

Nonostante quanto sopra detto, l'azienda si impegna a richiedere l'autorizzazione di prelievo delle acque dai pozzi e regolarizzare la situazione nel più breve tempo possibile.

Con osservanza

Atri, lì 29/11/2022

Azienda Agricola Fontestracca di
Carini R. & c. s.n.c.
AZIENDA AGRICOLA
FONTISTRACCA
di Carini Roberto & c. snc



Pozzi di proprietà aziendale



Azienda Agricola
Fontestracca di Carini...

Provinciale Fondo Valle Piomba
Strada Provinci...

POZZO 4

POZZO 3

POZZO 2

POZZO 5



PROVINCIA
DI TERAMO

Provincia di Teramo Città

Adg 28/13

Protocollo n° 26350

Settore B13
Urbanistica - Edilizia Scolastica e demaniale

Ufficio Attingimenti e Derivazioni Acque

Teramo, 28.01.2013

OGGETTO: Settore B13 - Urbanistica - Edilizia Scolastica e Demaniale - Ufficio Attingimenti e Derivazioni Acque.

Istanza della Ditta "Azienda Agricola Fontestracca di Carini Roberto & C. S.n.c." per la "ricerca delle acque sotterranee" in comune di Atri (Te), in località Valle Piomba, fgl. n°104 - p.lla n°52 (ns. rif. prot. n°268286 del 16.10.2012) - (Pratica n°58/Atri).

Trasmissione copia Provvedimento Dirigenziale Reg. Sett. B13 n°11 del 10.01.2013 di rilascio autorizzazione (R.D. 11.12.1933 n.1775 e ss.mm. e Decreto P.G.R. n.3/2007, art.22).

raccomandata a/r



All'Azienda Agricola Fontestracca
Viale Alcide De Gasperi, 32
63074 SAN BENEDETTO DEL TR. (AP)

e, p.c.

Alla Regione Abruzzo
Direzione LL.PP.
Servizio Acque e Demanio Idrico
Ufficio Quantità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/F
67100 L'AQUILA

In riferimento all'oggetto, si trasmette la copia del provvedimento dirigenziale Reg. Sett. B13 n°11 del 10.01.2013, in corso di pubblicazione, con il quale questo Ente ha stabilito di: "(...)Autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa e fatte salve le ulteriori autorizzazioni previste per legge e necessarie alla realizzazione delle opere di derivazione di che trattasi, la Ditta "Azienda Agricola Fontestracca di Carini Roberto & C. S.n.c." ad effettuare le ricerche di acque sotterranee, al fine di realizzare un pozzo dal quale prelevare acqua ad uso zootecnico nel comune di Atri, località Valle Piomba, sul terreno di proprietà, identificato catastalmente con la particella n°52 del foglio n°104" subordinando la stessa alle condizioni ivi contemplate e delle quali se ne raccomanda la esatta osservanza.

Si comunica, inoltre, che nel termine di trenta giorni dalla conclusione delle attività di ricerca, la Ditta è tenuta a comunicare il quantitativo d'acqua scoperto espresso in litri/secondo e metri cubi/anno e ad inviare a questo Servizio *una relazione finale* redatta secondo le indicazioni specificate nell'allegato "F" del richiamato Decreto Regionale n.3/2007 (fornito con il presente provvedimento) contenente: **1) la relazione di regolare esecuzione dei lavori; 2) la relazione idrogeologica; 3) le prove di emungimento.**

Si precisa che per ottenere la concessione a derivare l'acqua scoperta codesta Ditta dovrà avanzare istanza in doppio bollo, ai sensi dell'art. 2 lett. c) del T.U. di legge 11-12-1933 n. 1775 e ss.mm., unitamente alla documentazione di rito prevista dal R.D. 1285/1920.

Al contempo, si informa che qualora le perforazioni per le ricerche idriche superino i 30 metri di profondità dal piano di campagna, la Ditta in indirizzo (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della Legge n. 464 del 04/08/1984 e, per l'effetto, a comunicare l'inizio, le eventuali sospensioni, le riprese e la fine indagine dei lavori, al Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo (ISPRA)- Via V.Brancati, 48 - 00144 Roma.

Distinti saluti.



Il Funzionario Responsabile

Dott. Geol. Alessandro Venieri

Alessandro Venieri



Il Presidente della Regione

Allegato F

Art. 22 - Comma 10

Contenuti della relazione finale sulla ricerca di acque sotterranee tramite pozzo

La relazione finale sulla ricerca di acque sotterranee tramite pozzo deve contenere:

- F.1. la relazione di regolare esecuzione dei lavori;
- F.2. la relazione idrogeologica;
- F.3. Prove di emungimento.

F.1. Relazione di regolare esecuzione dei lavori

Il direttore dei lavori riferisce sull'andamento generale dei lavori e descrive in modo dettagliato le opere eseguite.

In particolare la relazione deve fornire indicazioni su:

- l'attrezzatura impiegata nella perforazione e la natura dei fluidi eventualmente usati;
- la profondità raggiunta dalla perforazione;
- la profondità dell'opera di captazione;
- le modalità di allontanamento e smaltimento del materiale risultante dallo scavo;
- i diametri nominali di perforazione;
- i diametri, i materiali, gli spessori, le saldature e le modalità di giunzione delle tubazioni;
- l'esatta posizione ed il tipo di filtri utilizzati;
- la posizione degli isolamenti con la descrizione del materiale utilizzato *(corredata dalla documentazione attestante la non pericolosità di dette sostanze)* e della modalità di messa in opera con l'espressa dichiarazione che le operazioni di cementazione sono state eseguite senza soluzione di continuità e dall'interno della tubazione di rivestimento del pozzo;
- la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa installata o che si prevede di installare;
- la dichiarazione attestante la conformità dei lavori al progetto e la loro regolare esecuzione.¹⁾

F.2. Relazione idrogeologica

Il professionista abilitato relaziona in merito all'assetto litostratigrafico ed idrogeologico ed in particolare descrive:

- la stratigrafia dei terreni attraversati;
 - le modalità di effettuazione ed i risultati della prova a gradini di portata e, per le captazioni che prelevano acqua destinata al consumo umano e per i pozzi che comunque prelevano acque dalle falde profonde, della prova a portata costante in discesa o in risalita (quest'ultima non applicabile agli acquiferi semiconfinati);
 - il regime ed il movimento naturale della falda, il suo equilibrio con le falde attigue, nonché la stabilità dei livelli piezometrici ed i possibili rischi derivanti da eventuali depressioni e depauperamenti provocati dalla nuova captazione con richiamo di acque non desiderabili.
- Circa lo svolgimento delle prove di emungimento (prove a gradini di portata e/o prove a portata costante in discesa o in risalita) devono essere allegate le seguenti informazioni:
- coordinate GAUSS-BOAGA, quota del piano-campagna e quota bocca pozzo s.l.m. della captazione;
 - esecutori, data, informazioni specifiche sugli strumenti di misura utilizzati, sulla loro disposizione nei pressi dell'opera di captazione e sulle modalità di allontanamento delle acque captate durante la prova;
 - presenza, tipologia, ubicazione e quote (piano-campagna e bocca pozzo) e caratteristiche di eventuali piezometri o pozzi di osservazione;



Il Presidente della Regione

- tabelle e grafici tempi/abbassamenti nel pozzo e nei piezometri o pozzi di osservazione;
- formule di interpretazione e di calcolo adottate;
- risultati di eventuali misure di parametri chimico-fisici effettuate nel corso della prova;
- eventuali valutazioni con prove di laboratorio (granulometria, porosità ecc.);
- nel caso di prove eseguite con immissione di traccianti, dovranno essere fornite tutte le informazioni relative alle caratteristiche chimiche del tracciante stesso, al suo utilizzo, alla misurazione delle concentrazioni e all'interpretazione dei risultati di misura.

Con la prova di pozzo a gradini di portata deve essere individuata l'equazione caratteristica del pozzo, la portata critica o eventuali situazioni di criticità, la portata specifica, le perdite di carico, l'abbassamento specifico, il raggio di influenza del pozzo alla portata richiesta e la trasmissività dell'acquifero.

Con la prova di falda a portata costante deve essere determinata la tipologia idraulica dell'acquifero interessato dalla captazione e la distribuzione dei valori dei parametri idrodinamici che ne governano il comportamento.

Per i pozzi che prelevano ad uso potabile acque sotterranee erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse deve inoltre essere allegata alla relazione finale la documentazione contenente il dimensionamento delle aree di salvaguardia ai sensi della normativa vigente.

Per i pozzi diversi da quelli sopraindicati sono valutate le caratteristiche chimiche delle acque prelevate con particolare riferimento ai parametri che potrebbero influire sull'uso previsto; in particolare, per quanto riguarda gli usi connessi all'allevamento del bestiame deve essere verificata l'idoneità dell'acqua secondo la normativa vigente; per gli usi agricoli di tipo irriguo sono indicati i contenuti di nitrati, nitriti e ammoniaca e, ove richiesto, di fitofarmaci.

3.3. Prove di emungimento

a) *Volumi di prelievo annui non eccedenti 2.000 m³*: è sufficiente indicare il livello statico della falda.

b) *Portata di prelievo da 1 l/s a 10 l/s, e per volumi di prelievo annui non eccedenti 28.000 m³*

La relazione tecnica della prova di portata deve contenere l'indicazione dei livelli piezometrici registrati a falda indisturbata e sotto emungimento ed annessa prova di risalienza della falda con l'individuazione della portata critica di emungimento.

La prova di portata deve essere eseguita attraverso gradini con intervalli di tempo non inferiori a 6 ore e dovrà essere indicato l'orario di inizio prova, il tempo trascorso, il livello statico della falda e gli abbassamenti della falda.

c) *Portata di prelievo da 10 l/s a 30 l/s, e per volumi di prelievo annui non eccedenti 85.000 m³*

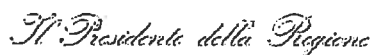
La relazione tecnica della prova di portata dovrà fornire, oltre alle informazioni di cui al punto b), la seguente documentazione:

- la curva degli abbassamenti [m] in funzione del tempo [s];
- la curva degli abbassamenti [m] in funzione della portata Q [l/s];

La prova di portata deve essere eseguita attraverso gradini con intervalli di tempo non inferiori a 24 ore e dovrà essere indicato l'orario di inizio prova, il tempo trascorso, il livello statico della falda e gli abbassamenti della falda.

d) *Portata di prelievo da 30 l/s a 100 l/s, e per volumi di prelievo annui non eccedenti i 280.000 m³*

La relazione tecnica della prova di portata dovrà fornire, oltre alle informazioni di cui al punto c), gli abbassamenti indotti, all'atto dell'emungimento, nelle perforazioni che ricadono all'interno del cono di depressione del pozzo oggetto di concessione e, in assenza di queste, ove possibile, in uno o più piezometri appositamente perforati ed opportunamente ubicati in relazione alla situazione



La prova di portata deve essere eseguita attraverso gradini con intervalli di tempo non inferiori a 96 ore e dovrà essere indicato l'orario di inizio prova, il tempo trascorso, il livello statico della falda e gli abbassamenti della falda.

La relazione tecnica della prova di portata deve essere analoga a quella indicata al punto d).

La prova di portata deve essere eseguita attraverso gradini con intervalli di tempo non inferiori a 240 ore e dovrà essere indicato l'orario di inizio prova, il tempo trascorso, il livello statico della falda e gli abbassamenti della falda.

Nel caso in cui le prove vengano eseguite con criteri diversi da quelli sopra indicati o comunque in contrasto con le comuni prescrizioni tecniche riportate in letteratura, dovranno esserne chiaramente esplicitate le motivazioni.



PROVINCIA DI TERAMO

B13 - Urbanistica

Edilizia Scolastica e demaniale

COPIA PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Nr.11..... Registro Settore

del 10/01/2013

Nr.

del

OGGETTO: Settore B13 – Ufficio Attingimenti e Derivazioni Acque (T.U.11.12.1933, n°1775, art.95 - Decreto P.G.Regionale n°3/2007, art.22).
Istanza della Ditta "Azienda Agricola Fontestracca di Carini Roberto & C. S.n.c." finalizzata alla ricerca di acque sotterranee per uso zootecnico in comune di Atri (Te), località Valle Piomba. (Pratica n. 58/Atri).
Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- Con istanza inoltrata alla Provincia di Teramo acquisita al prot. n°268286 del 16.10.2012 il Sig. Carini Roberto, nato a Folignano (AP) il 19.02.1929 e residente a San Benedetto del Tronto (AP) in Viale A. De Gasperi n°32 (P.I 00647820679, in qualità di legale rappresentante della Ditta "Azienda Agricola Fontestracca di Carini Roberto & C. S.n.c. con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), richiedeva il rilascio di autorizzazione ad effettuare ricerche di acque sotterranee ad uso zootecnico, sul terreno di proprietà identificato con la particella n°52 del foglio n°104 della mappa catastale del Comune di Atri.
- con nota prot. n°304407 del 26.11.2012 il dirigente del Settore B13 – Ufficio Attingimenti e Derivazioni Acque, inoltrava l'istanza in parola al Sindaco del Comune di Atri invitandolo a voler provvedere, in ossequio alle disposizioni emanate dal R.D. 11.12.1933, n. 1775 e ss. mm. e ii., alla pubblicazione dell'avviso e della copia della suddetta domanda presso l'Albo Pretorio del competente Comune, a decorrere dal 29.11.2012 ed a tutto il giorno 14.12.2012, per la presentazione delle eventuali opposizioni ed osservazioni.

VISTA la comunicazione prot. n°270742 del 17.10.2012 con cui la Provincia di Teramo trasmetteva la pratica di che trattasi, ai termini della vigente e richiamata normativa sulle acque, all'ufficio Cave e Torbiere della Regione Abruzzo – Servizio Attività Estrattive e Minerarie, cui si chiedeva di voler disporre, se del caso, apposito sopralluogo sulla zona interessata dai sondaggi e di comunicare il proprio parere circa l'assentibilità o meno della richiesta formulata dalla Ditta "Azienda Agricola Fontestracca di Carini Roberto & C. S.n.c.";

PRESO ATTO della nota del 17.12.2012 (ns. rif. prot. n°9382 del 8.01.2012) con la quale l'Ufficio Notifiche e Pubblicazioni del Comune di Atri ha inviato alla Provincia di Teramo il referto di avvenuta pubblicazione (Reg. n°1229) all'Albo Pretorio dello stesso di tutti gli atti relativi all'istanza di ricerca acque sotterranee;

Trattasi di materia non soggetta al parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 71 dello statuto.

Il ... Responsabile del Servizio

Per copia conforme ad uso amministrativo

Teramo, li

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Teramo dal al (per 15 giorni consecutivi)

Teramo, li

Il Segretario Generale

VISTO il verbale redatto il 19.11.2012 dai funzionari preposti al Servizio Acque dello scrivente Settore all'esito del sopralluogo effettuato presso le aree interessate dai sondaggi, dal quale non si evincono motivi ostativi all'emissione dell'autorizzazione;

CONSIDERATO che non sono pervenute né a questa Provincia né presso il Comune di Atri reclami ed opposizioni da terzi riguardo all'istanza come sopra pubblicata presso la competente Amministrazione;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte ed all'esito dell'istruttoria esperita a termini di legge, di autorizzare la Ditta "Azienda Agricola Fontestracca di Carini Roberto & C. S.n.c." ad effettuare le ricerche di acque sotterranee sul terreno di proprietà sito in località Valle Piomba, identificato con la particella n°52 del foglio n°104 della mappa catastale del comune di Atri, al fine di realizzare un pozzo da cui prelevare acqua ad uso zootecnico, alle condizioni di seguito contemplate e fatte salve le ulteriori autorizzazioni previste dalla legge e necessarie alla realizzazione delle opere di derivazione di che trattasi;

VISTO il T.U. 11.12.1933, n. 1775, recante le norme e le disposizioni sulle acque pubbliche e gli impianti elettrici, ed in particolare gli artt. 95, 97 e 98 e ss.;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 23.03.1983, n. 12;

VISTA la L. 07.08.1990 n. 241;

VISTO l'art. 6 del D.M. 23.05.1991;

VISTA la L. 5.01.1994, n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.02.1999 n. 238; recante le norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge n. 36/94, in materia di Risorse Idriche;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 a modifica ed integrazione del T.U. 11.12.1933, n. 1775;

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000, nr. 267;

VISTO il Decreto Regionale n.3 del 13.08.2007 disciplinante i procedimenti di concessione di derivazione acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee ed, in particolare l'art.22;

VISTO l'allegato "F" estratto dal menzionato Decreto Regionale n.3/2007;

DETERMINA

di **autorizzare**, per le motivazioni esposte in narrativa e fatte salve le ulteriori autorizzazioni previste per legge e necessarie alla realizzazione delle opere di derivazione di che trattasi, la Ditta "Azienda Agricola Fontestracca di Carini Roberto & C. S.n.c." ad effettuare le ricerche di acque sotterranee, al fine di realizzare un pozzo dal quale prelevare acqua ad uso zootecnico, nel comune di Atri (Te), località Valle Piomba, sul terreno di proprietà identificato catastalmente con la particella n°52 del foglio n°104, alle condizioni di seguito elencate:

1. Che siano rispettate le norme e le cautele di Legge;
2. Che qualora le perforazioni siano di profondità superiore a 30 metri dal piano campagna, la ditta richiedente, in solido con quella esecutrice dei lavori, fornisca, in ossequio alla Legge n. 464 del 04/08/1984, apposta comunicazione al Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo (ISPRA)- Via V.Brancati, 48 - 00144 Roma (dandone prova dell'avvenuta spedizione, allo scrivente Servizio Acque, mediante esibizione del relativo avviso di raccomandata a/ritorno);

3. Che siano rispettate le distanze di Legge da proprietà contermini, sia private che pubbliche ed in particolare siano adottate tutte le cautele a salvaguardia della pubblica incolumità;
4. Che nel caso di opere per ricerche di acque sotterranee da eseguire nelle proprietà private, siano adottate tutte le cautele necessarie affinché i lavori riescano quanto meno pregiudizievoli al proprietario del fondo, considerato che nei confronti di questi sussiste l'obbligo al risarcimento di qualunque danno eventualmente arrecato;
5. Che in caso di ritrovamento di sostanze minerali di cui al R.D. 29 luglio 1927 n. 1443 e successive disposizioni, ne venga data immediata comunicazione a questo Servizio;
6. Che nel termine di trenta giorni dalla conclusione delle attività di ricerca, la Ditta comunichi il quantitativo d'acqua scoperto espresso in litri/secondo e metri cubi/anno ed invii a questo Servizio una relazione finale redatta secondo le specificate di cui **all'allegato "F" del richiamato Decreto Regionale n.3/2007** contenente: **1)la relazione di regolare esecuzione dei lavori; 2) la relazione idrogeologica; 3)le prove di emungimento.** Si precisa che per l'eventuale utilizzazione dell'acqua scoperta codesta Ditta dovrà avanzare istanza in doppio bollo, ai sensi dell'art. 2 lett. c) del T.U. di legge 11-12-1933 n. 1775 e ss.mm., unitamente alla documentazione prevista dal Regolamento approvato con R.D. 1285/1920.
Laddove si tratti di opere di derivazione da realizzare in aggiunta o a modifica di altre già esistenti (sia nel caso di pratiche per le quali sia stata già rilasciata concessione, nonché per quelle la cui istruttoria risulti tuttora in corso) la menzionata Ditta è tenuta altresì, a presentare apposita domanda *di variante sostanziale o meno* in conformità delle disposizioni di cui all'art.49 e ss. del richiamato T.U. 11-12-1933 n. 1775, corredata di relazione tecnica ed elaborati grafici atti a documentare tanto l'esistente quanto le opere che si intendano realizzare, nonché quelle che eventualmente si preveda di dimettere;
7. Che i materiali di rifiuto provenienti dalla ricerca siano convenientemente sistemati, nel rispetto delle norme sullo smaltimento degli stessi;
8. Che nelle adiacenze del cantiere siano collocate le idonee barriere a salvaguardia della incolumità pubblica e privata;
9. Che la Ditta medesima si ritenga responsabile dei danni che a qualsiasi natura possano essere stati eventualmente arrecati a terzi in conseguenza della ricerca predetta;
10. Che la presente autorizzazione si ritenga accordata per la durata di mesi sei (6), a decorrere dalla data della presente e potrà essere revocata in qualunque momento senza che la Ditta in parola abbia diritto a compensi o indennità di sorta;
11. Che la medesima ditta fornisca allo scrivente Servizio, ove quest'ultimo lo ritenesse opportuno e necessario, i mezzi occorrenti per la misurazione della portata dell'acqua scoperta (pompa a portata variabile e recipiente della capacità di almeno 100 litri);
12. Che terminata la fase di studio dell'acquifero i saggi siano opportunamente riempiti con materiale idoneo.

Il Dirigente del Settore
Dott. Piergiorgio Tittarelli

